

## La curiosità

Rossella Jannello

Che la persona debba essere «presa in carico» nella sua interezza, anima e corpo, in caso di difficoltà, è un concetto che fortunatamente da qualche tempo ha attecchito. Permettendo di fare accorrere sul luogo di un sinistro, o a sostegno dei superstiti, insieme con medici e tecnici anche gli psicologi. Ma anche una piazza stracolma, o una moltitudine di persone che premono per trovare spazio, può essere una situazione «ansigena» scatenando in alcuni, che soffrano o meno di agorafobia (la paura degli spazi aperti), vere e proprie crisi.

Per questo, quest'anno, per la prima volta, ci saranno anche 20 psicologi durante la tre giorni di festeggiamenti in onore di Sant'Agata, sul campo per assistere persone in difficoltà sul piano emotivo, vittime di attacchi di panico, stati d'ansia determinati dall'affollamento, stati di shock, perdita di orientamento o smarrimento di familiari.

A garantire il servizio di supporto psicologico saranno psicologi di emergenza appartenenti all'Associazione di volontariato Psicologi per i Popoli. I professionisti (3 per fascia oraria), collaboreranno col personale del 118 e saranno presenti all'interno del Posto medico avanzato in piazza Spirito Santo e in un camper collocato in piazza Stesicoro. La Misericordia, inoltre, fornirà agli psicologi anche un'auto medica con cui si potranno spostare intervenendo sul luogo della criticità.

«La nostra presenza - spiega la dott. Agata Romeo, referente per la zona etnea dell'Associazione - è stata fortemente voluta dalla Protezione civile, di concerto con Coordinamento comunale del Volontariato, ed è stata inserita nel Piano di intervento con ordinanza firmata dal sindaco Bianco. «Collaboriamo da anni con la Protezione civile - continua - accorrendo laddove c'è stato bisogno: dalle zone terremotate alle terre alluvionate. Ma lavoriamo anche nei reparti ospedalieri ad alta criticità, e credo che anche nella festa sia importante la nostra presenza. La folla può fare slatentizzare fobie, o scatenare paure immotivate fino all'attacco di panico. Fra gli anziani può favorire un senso di smarrimento, per non parlare dei bambini che smarriscono la mano dei genitori. Quest'anno fra la gente - conclude - ci saremo anche noi».

04/02/2014